Ancora agitazione per i dipendenti di **TNT Express** Italia, non si trovano accordi con i vertici dell'impresa.

L'azienda, nell'ambito della riorganizzazione aziendale, ha programato 854 licenziamenti dopo il piano di riammodernamento "Deliver" , dopo che l'Antitrust europea ha bloccato la trattativa di acquisizione da parte di **Ups**.

I sindacati chiedono di riprendere le trattative e rivedere il piano industriale, che mira a trasferire le sedi in altri paesi.

La proposta di riallocazione per 170 dipendenti in altre sedi e altre soluzioni come l outplacement, per la risistemazione delle risorse in altre strutture al di fuori del perimetro aziendale, non sono state prese in considerazione del tavolo sindacale.

E' stato quindi proclamato il terzo **sciopero** per la data di Venerdì 19 Luglio. Si attendono anche i dipendenti delle imprese appaltatrici che lavorano per l'azienda olandese.

Le richieste dei sindacati sono di aprire un tavolo con il **Ministro** per lo sviluppo economico, per

affrontare la riduziona drastica delle attività di logistica e trasporti, inoltre, presentare una richiesta al Ministro **Enrico Giovannini** con risposte adeguate per scongiurare i licenziamenti dei dipendenti Tnt.

Nel frattempo la ditta ha venduto il 14,3% in **Apriso**, società informatica americana, l'acquirente è **Dassault Systèmes** società controllata dalla **GIM Dassault**, gruppo industriale Marcel Dassault, il colosso di software francese.

© TN - TRASPORTONOTIZIE Riproduzione riservata